



INTERVISTA ESCLUSIVA AL CENTAURO FIORENZO

Bentrovati a tutti i miei affiatati lettori! Sappiate che ho impiegato ben cinque mesi per ottenere questa intervista, spero possiate apprezzare i miei sforzi. Dopo aver ottenuto il permesso di entrare nel territorio della Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts, mi sono accampato al limitare della Foresta Proibita e ho atteso. Perfettamente in orario, il Centauro Fiorenzo è uscito dalla Foresta e abbiamo iniziato l'intervista.

D: La ringrazio per avermi concesso un po' del suo tempo, professor Fiorenzo.

R: Ti prego, diamoci del tu. Sono io a ringraziare te, Andy, soprattutto per il rispetto con cui ti rivolgi a noi Centauro.

D: Il rispetto, se si vuole essere rispettati, è dovuto verso chiunque.

R: Molto saggio amico mio, peccato che molti non la pensino come te.

D: Miserie umane, caro Fiorenzo. Tutta via la perfezione non è di questo mondo e sono in pochi a possedere una mente aperta. Spesso solo per paura...

R: La paura è figlia dell'ignoranza, si ha sempre paura di quel che non si conosce.

D: È per combattere l'ignoranza che hai accettato la cattedra di divinazione quando Albus Silente te l'ha offerta?

R: Anche, ma come sai questa scelta mi è costata cara.

D: Vero, sei stato quasi linciato dalla tua mandria e ne sei uscito vivo solo grazie a Hagrid, per poi essere esiliato!

R: Quando si guarda troppo avanti, capita spesso che gli altri poi abbiano paura di te...

D: In che senso?

R: Già alcuni anni prima del mio esilio c'era no degli attriti tra me e gli altri Centauro.

D: Ti va di parlarcene?

R: Secondo loro familiarizzavo troppo con gli esseri umani, in realtà solo con Hagrid al tempo: era l'unico che si aggirava all'interno della Foresta Proibita. Inoltre Cassandro mi rimproverò per mesi per aver permesso al giovane Harry Potter di salire sulla mia groppa.

D: Harry Potter? Proprio QUEL Harry Potter?

R: Sì, esatto, proprio lui.

D: Se non sono indiscreto, come mai Harry Potter ti ha cavalcato?

R: Credo che la risposta a questa domanda ci porterebbe fuori tema. Diciamo solo che

si era perso nella Foresta e aveva bisogno di aiuto per uscirne il prima possibile.

D: Capisco. Perdona la mia curiosità, ma come mai i Centauro non vogliono che qualcuno salga in groppa?

R: Vedi, noi siamo creature che hanno caratteristiche in comune sia con i cavalli che con gli umani. Abbiamo un intelletto evoluto e la maggior parte di noi ritiene l'essere usati come cavalli, ossia esseri intellettualmente inferiori, come la più grande delle offese alla nostra dignità e identità.

D: Tu hai sempre dimostrato simpatia per noi umani a differenza degli altri Centauro. Come mai?

R: Andy, nella storia molti Centauro si sono dimostrati amici della razza umana: pensa ad esempio a Chirone, maestro di Achille, di Aiace, di Enea e di molti altri prima e dopo di loro.

D: Non solo, è considerato anche il padre della scienza medica!

R: E proprio la medicina porta a guardare chiunque abbia bisogno di te nello stesso modo, ovvero indipendentemente da quale sia il popolo a cui appartiene.

D: Perfettamente d'accordo, ma non mi hai ancora risposto: cosa spinge un Centauro a essere amico della razza umana?

R: Penso sia il fatto che in fondo noi Centauro, come gli umani, abbiamo una parte di razionalità e questa non deve essere soffocata.

D: Cortesemente, puoi spiegarmi meglio?

R: Intendo dire che se non curiamo il nostro lato razionale, quello animale prende il sopravvento con conseguenze a dir poco spiacevoli...

D: Fiorenzo, amico mio, come darti torto? Abbiamo esperienza di queste cose...

R: Tuttavia bisogna sempre considerare che in ognuno di noi c'è anche la sensibilità e che la conoscenza aiuta a tirarla fuori.

D: La Divinazione in questo aiuta?

R: Dipende cosa si intende per Divinazione. Se la studi solo per conoscere quello che succederà nel futuro, no, se la studi per conoscere te stesso, senz'ombra di dubbio.

D: Io non ho frequentato Divinazione a Hogwarts, visto che l'ho sempre considerata, perdonami, molto imprecisa...

R: Questo perché, come tanti, sei stato fuorviato da una conoscenza superficiale della materia.

D: Puoi farmi un esempio?

R: Certamente. Prendi lo studio dei pianeti: spesso è impreciso e ci dice quello che potrebbe accadere, ma spesso sbagliamo ad interpretarlo. Questo avviene perché guardiamo la cosa senza conoscere l'elemento più importante: noi stessi!

D: Perdonami ma non ti seguo...

R: Se tu dici che Marte è particolarmente luminoso e che per questo avverrà un certo fatto, non è detto che accada, ma puoi farlo accadere tu sfruttando il fatto che in quel periodo preciso puoi utilizzare il suo influsso benevolo per prendere le decisioni opportune!

D: Intendi dire che, se vi è la possibilità di un evento possa avvenire, puoi fare sì che accada?

R: Esattamente!

D: Questo approccio alla Divinazione è molto diverso da quello che si impara comunemente.

R: Perché tanti credono che la Divinazione sia sapere cosa accadrà in futuro, invece non è così!

D: Allora, se dovessi darmi una definizione di Divinazione, quale sarebbe?

R: Qualsiasi forma di Divinazione: Astrologia, Chiromanzia, Cartomanzia, Geomanzia e tutte le altre ti daranno una risposta non su quel che succederà, ma su quel che può succedere. Quindi sta a te, sapendo quel che ti si prospetta, prendere le decisioni per far sì che quel che vuoi accada o meno, ma questo lo puoi fare solo se, indipendentemente dal tipo di divinazione scelta, sei in grado di fare il più importante dei tuoi viaggi.

D: E questo viaggio dove mi porterebbe?

R: Amico mio. Ti porterebbe da dove ti trovi ora, fino al centro di te stesso.

D: Accidenti, guarda che ora abbiamo fatto! Il tempo è letteralmente volato! Non so davvero come ringraziarti per le tue sagge parole, spero potremo ritrovarci anche solo per un'amichevole chiacchierata.

R: Lo spero anche io.

D: ...

R: ...

D: Cosa stai guardando lassù?

R: Venere e Marte sono in conflitto stasera...

Andy Smudgley

RISSA AL RADUNO DI SCOPALINDA

Statuto di Segretezza a rischio per un modo di dire babbano

RAVENNA È accaduto ieri durante il triennale Raduno degli appassionati di Scopalinda: due maghi provenienti da Toscana e Veneto che preferiscono rimanere anonimi per questioni di sicurezza sono arrivati all'evento già in pessimi rapporti e la lite è sfociata ben presto in una rissa che ha coinvolto in totale una cinquantina di maghi e streghe.

Secondo quanto ricostruito dagli agenti del Ministero della Magia, il mago toscano e il mago veneto si sono incontrati in volo mentre raggiungevano Ravenna, luogo dell'evento. Inizialmente avevano deciso di ingannare il tempo del viaggio rimanendo sfidandosi in una gara di improprietà. La goliardica sfida si è conclusa tra le risate di entrambi e una volta giunti al Raduno si sono separati salutandosi.

La rissa è iniziata quando il mago veneto, Mezzosangue, ha salutato il mago toscano, Purrosangue, con un modo di dire babbano molto insolito, ossia "In bocca al Lupo Mannaro".

Siamo riusciti a ottenere una dichiarazione dal mago veneto: lui voleva solo augurare buona fortuna al suo nuovo amico e aveva pensato di riadattare il noto modo di dire babbano "in bocca al lupo" utilizzando però una creatura magica. Purtroppo il mago toscano non ha interpretato questa frase come un augurio, ma come una minaccia.

Non è ancora chiaro come altri maghi e streghe si siano uniti al litigio causando una vera e propria rissa. Sembrerebbe che siano state introdotte illecitamente delle bottiglie di Whisky Incendiario, poi fatte sparire con incantesimi evanescenti non appena sono arrivati gli agenti del Ministero. Durante la rissa però sono volati incantesimi di ogni tipo, che hanno infranto in parte le protezioni anti babbani create appositamente per l'evento. Secondo uno degli agenti, tre babbani incuriositi dai rumori erano riusciti ad arrivare a pochi metri dal luogo del Raduno.

Per fortuna non ci sono stati danni: i babbani sono illesi e non è stato necessario l'intervento della Squadra Obliviatrice; i due maghi responsabili della rissa sono invece stati separati e condotti al Ministero. Speriamo con tutto il cuore che riescano a risolvere l'incomprensione.

Amerinus

3, 2, 1, IN SELLA... SI VOLA!

Il Mondo Magico torna sulle scope: ecco tutte le tappe volanti di quest'anno.

Nemmeno la spruzzolosa è riuscita a tenere troppo a lungo a bada lo spirito di competizione. La pluffa fremeva per segnare il goal, i bolidi scalpitavano per disarcionare i giocatori, il boccino tremava dalla voglia di sottrarsi dalle grinfie dei Cercatori, le scope aspettavano con trepidazione per sfrecciare a tutta velocità e i tifosi sono potuti tornare finalmente sugli spalti a sostenere le proprie squadre del cuore.

Le squadre e le Nazionali di tutto il mondo sono tornate in campo per tenere alto il proprio onore e quello del proprio Paese, sperando di rendere orgogliosi i propri sostenitori.

In Italia, a inaugurare la ripartenza è stata la "Season Starter", organizzata a Verona, durante la quale sono state decise le squadre qualificate per l'EuroQualifier: DNA Quidditch Club Modena Torino, Bombarda Brixia Quidditch Club Brescia, Bologna Quidditch A.S.D.

e i Ghibbelins (Siena). Nei Play Off di marzo, invece, gli ultimi a strappare un biglietto per le qualificazioni agli Europei sono stati i Green Tauros di Torino e i Lunatica Quidditch Club di Brindisi.

In primavera, nel mese di Maggio, si è svolta a Bologna la Coppa Italia, i cui vincitori sono stati i DNA Quidditch Club.

È iniziata poi la "City League" in tre divisioni, ognuna in una città diversa, a carico della squadra ospitante.

Dopo partite piene d'azione, dalla prima divisione, organizzata a Milano e ospitata dai Milano Meneghins, sono usciti vincitori i Green

Tauros, e dalla seconda divisione, giocata a Perugia e ospitata dai Perugia Gryphons, i vincitori sono stati i Ghbellins. Le terza divisione si svolgerà a Bari e si giocherà a settembre.

Come ultimo torneo di questa stagione di ripresa, ci sono stati gli Europei, tenuti in Irlanda, in cui l'Italia si è classificata nella top 10, ottenendo il nono posto, preceduta in classifica da Inghilterra, Germania e Australia, rispettivamente primo, secondo e terzo posto.

Anche se breve, questa stagione è stata resa intensa dalla voglia di rimetterci in gioco, dallo spirito di squadra, e dalla possibilità di conoscere giocatori e giocatrici da tutta Italia e da tutto il mondo, facendo così accrescere il rispetto per ogni persona.

Alla prossima stagione!

Si ringrazia 'AIQ Associazione Italiana Quidditch' per l'impegno nell'organizzare tutte le partite.

Gimmy Weasley



INTERVISTE MAI VISTE: LUCIDA MANSI

Bentornati, amici lettori, a questo nuovo appuntamento delle "Interviste mai Viste"! Oggi siamo riusciti a intervistare uno dei fantasmi più rari da incontrare nella città di Lucca, la bellissima Lucida Mansi. Grazie alla mia specializzazione in incantesimi di stalk-ebm, volevo dire, di localizzazione, sono riuscito a intercettarla durante la sua annuale traversata in carrozza per le vie di Lucca.

D: Buonasera, signora Mansi, non so esprimere l'immenso onore che provo nel poterla intervistare.

R: Non mi avete dato molta scelta, le mie alternative erano accettare l'intervista e restare nel mondo dei vivi ancora qualche ora, oppure continuare il mio viaggio e tornare sul fondo del lago.

D: Beh, ecco, non mettiamola proprio così, dalle sue parole sembra che la stia ricattando...

R: Ci siamo molto vicini.

D: Vabbè, se non le dispiace inizierei con le domande, va bene? Per prima cosa mi parli un po' di lei.

R: E sia. Ero viva nel XVII secolo, abitavo a Lucca e rimasi vedova del mio primo marito che ero ancora molto giovane. Il fatto che fossi ancora desiderabile mi ha permesso di prendere nuovamente marito, ma stavolta fui più furba e ne scelsi uno molto vecchio ma anche molto ricco. Si chiamava Gaspare Mansi e porto ancora il suo nome.

D: E com'è andato questo secondo matrimonio? Siete riusciti a godervi almeno i suoi ultimi anni assieme?

R: No, è morto poco tempo dopo le nozze.

D: Oh, mi dispiace molto.

R: Non dovete. In molti credevano che avessi organizzato la sua morte per ottenere subito il suo patrimonio.

D: E ovviamente sbagliavano, giusto? Erano solo dei pettegolezzi infondati?

R: Voi cosa ne pensate? Mi credete così avida da uccidere un povero vecchio per modo di dire solo per i suoi soldi?

D: Beh, ecco, non me la sento esattamente di dire che

R: Vi interrompo subito. Sì, ho commissionato io un sicario per farlo fuori.

D: Ah.

R: Dovete capirmi, io ero giovane e soprattutto bella

D: Sì, devo ammetterlo, la sua bellezza è a dir poco abbagliante

R: volevo godermi la vita!

D: Mi sembra giusto, chi sono io per giudicare. E quindi come si è goduta la sua vita da vedova? Shopping, pomeriggi con le amiche, teatro?

R: No, no... amanti.

D: Come prego?

R: Sì, avete sentito bene. Avevo tantissimi amanti. E ovviamente essendo ricca non mi facevo mai mancare le feste e i banchetti più sfarzosi della città.

D: Oh, capisco. In effetti tutto quel denaro doveva pur essere speso.

R: Esatto! All'epoca ero particolarmente vanitosa,

sapevo? A tal punto che avevo riempito quasi tutte le stanze della mia dimora con centinaia di specchi. Ricordo che passavo ore e ore a rimirarmi in tutti quegli specchi...

D: Immagino che certi giorni proprio non ci fosse nulla di meglio da fare...

R: Come dite?

D: No, ecco, dicevo che mi interesserebbe approfondire la parte degli amanti.

R: Non so se vi piacerà quello che ho da raccontare.

D: Così alimenta la mia curiosità.

R: Beh, la storia è molto semplice: avevo piacere a intrattenermi con il maggior numero di giovani possibile, ma non volevo che si sapesse in giro. Dopotutto avevo una reputazione da mantenere.

D: Ok... E quindi come li convinceva a tenere il segreto?

R: Beh, per prima cosa non mi incontravo con loro nella casa a Lucca. Avevo fatto fare delle piccole modifiche alla Villa Mansi a Segromigno. Molto semplicemente, facevo accomodare il giovane di turno nella mia stanza e la mattina successiva lui usciva da un passaggio segreto che partiva proprio dalla mia camera. Solo che...

D: Che...?

R: Solo che avevo fatto installare un pozzo pieno di lame affilate sul fondo.

D: Ah.

R: Dovete capirmi! Non potevo rischiare che parlassero in questo modo di me!

D: Ma certo, certo, non mi permetterei mai di giudicare. È solo che in questo momento mi trovo abbastanza intimidito nell'essere in sua presenza...

R: Paura assolutamente infondata, come potrei farvi del male nello stato in cui sono?

D: Effettivamente è vero...

R: Posso andare avanti con il mio racconto?

D: Ah sì, certo, mi deve ancora spiegare come ha fatto a diventare un fantasma.

R: Esatto. Insomma, mi stavo godendo la mia vita quando un giorno, mentre mi rimiravo nei miei specchi, notai una cosa spaventosa.

D: Ossia?

R: Una disgrazia.

D: Cosa, cosa?!

R: Una catastrofe!

D: Non mi tenga sulle spine, cosa ha visto?!

R: UNA RUGA!

D: Una ruga?

R: Sì. Stavo invecchiando.

D: E questa era una cosa

R: Terribile! Tremenda! Terrificante! Caddi nella disperazione più totale: smisi di mangiare e ovvia mente di divertirmi.

D: E quindi cosa accadde?

R: Venne un giorno un giovane uomo, bellissimo e affascinante. Mi disse che aveva un rimedio al mio

problema e io gli dissi che avrei fatto qualunque cosa per tornare giovane e bella.

D: E lui mantenne la promessa? Riusci a farla tornare giovane?

R: Oh sì, ma il prezzo fu alto. Allora non ebbi nes-

suna remora nell'accettare quel patto.

D: Cosa volle in cambio?

R: La mia anima.

D: COSA?!

R: Sì, beh, quando accettai l'accordo "a qualunque costo", lui si rivelò essere il Diavolo in persona. Mi disse che sarei rimasta immutata per trent'anni e poi il mio corpo e la mia anima sarebbero stati suoi.

D: E lei cosa rispose?

R: Niente di che, ormai avevo accettato. E poi, come avrete capito, ero una sciocca vanitosa, non pensai minimamente alle conseguenze: trent'anni mi sembravano un'eternità.

D: E quindi? Cosa ha fatto in quei trent'anni?

R: Sfruttai la mia rinnovata bellezza a mio vantaggio. Ero così bella che arrivavano spasimanti da tutto il circondario, e a quel punto cosa dovevo fare? Non potevo certo non approfittarne, no?

D: Eh, in effetti...

R: E quindi invitavo tutti questi nuovi giovani nella mia Villa.

D: Quella con la trappola?

R: Certamente, la gente doveva parlare solo della mia bellezza, non della mia vita privata!

D: Eh, beh, però il fine non giustifica proprio i mezzi... Ma mi dica, indicativamente quanti giovani uomini sono finiti nella sua trappola?

R: In trent'anni? Mah, direi circa... cinquecento.

D: E nessuno si è mai insospettito di nulla?

R: Avevo i miei metodi per zittire i sospettosi.

D: Non stento a immaginarlo... Ma torniamo alla storia, cosa è successo alla fine dei trent'anni?

R: Il Diavolo si presentò alla mia porta pronto a riscuotere il suo pagamento. Io da brava ingenua tentai di manomettere la Torre delle Ore, ma lui non si fece ingannare così facilmente.

D: E dunque che accadde?

R: La mia pelle iniziò ad avvizzire e fu circondata da fiamme vermiglie. Intanto il Diavolo mi trascinava dentro un cocchio, proprio questo dove sono seduta ora e mi condusse attraverso le strade di Lucca fino allo stagno dove ora sorge l'Orto Botanico. Da lì, mi portò negli inferi.

D: Ma è terribile, che destino funesto.

R: Esatto. La mia pena però continua ancora, dato che periodicamente il Diavolo mi riporta sulla Terra per farmi ripercorrere le vie della città che fu teatro dei miei amori e dei miei crimini.

D: Sono molto addolorato per la vostra sorte. Spero di non aver peggiorato la sua situazione chiedendole di rivivere il suo passato.

R: Diciamo che è stato piacevole poter parlare con qualcuno. Non ho molta compagnia giù negli inferi.

A quel punto il mio incantesimo che bloccava la carrozza si è spezzato e Lucida Mansi è tornata a sfrecciare tra le vie di Lucca con destinazione Orto Botanico.

Spero che questa storia abbia appassionato i miei lettori così come ha appassionato me. Ci vediamo la prossima settimana con una nuova "Intervista mai Vista"!

Betty Braitbwaite

GLI 5 CONSIGLI DI MADAMA SOASSAI

Rimedi magici che ti saranno utili nella tua vita casalinga

Vi siete finalmente trasferiti in una casa da soli, ma non sapete come occuparvi dei problemi casalinghi senza l'aiuto ai vostri genitori?

Madama Soassai ci ha rivelato alcuni dei suoi magici consigli casalinghi che potranno esser vi utili.

1. Niente più lacrime da cipolle!

Quando state cucinando e dovete tagliare le cipolle, vi basterà utilizzare Testabolla così che l'aria venga filtrata e i vostri occhi saranno protetti!

2. Macchie che non vanno via? L'incantesimo Gratta e Netta rende splendidi anche gli angoli ammuffiti dei muri.

3. Non riuscite a rendere le vostre scale lucide come uno specchio? Provate con l'incantesimo Glisseo!

4. Avete bruciato l'arrosto? Usate una Gira tempo per toglierlo dal forno in tempo! Non avete una Giratempo a casa? Lanciate un incantesimo Confundus sui vostri ospiti e non si accorgeranno del sapore di carbone!

5. Non avete tempo per legare il polpettone? Usa l'incantesimo Incarceramus! Con nessun altro incantesimo otterrete una legatura così resistente.

6. Se non sapete più come incastrare le cose nei vostri scaffali per farci stare tutto, un semplice incantesimo di estensione irriconoscibile dovrebbe fare al caso vostro. Ritenete che questo sia un incantesimo troppo complesso? Provate allora a ridurre la dimensione degli oggetti con Reducio!

7. Siete rimasti a corto di sale in cucina? Usate l'incantesimo Accio per prenderne un po' dai tuoi vicini!

8. La vostra saliera sta volando fuori dalla finestra? Fatela scomparire con l'incantesimo Evanesco, così i vostri vicini non potranno più rubarla.

Zamira Gulch

PLUFFASE

Ti senti a pezzi dopo una partita di Quidditch?

Prova il nostro nuovo integratore a base di linfa di Platano Picchiatore!



A.A.A. CERCASI

Coinquilino o coinquilina per un trilocale di 50 mq a Firenze. Quota mensile 150 galeoni con spese a parte. No Tranelli del Diavolo, no Sparaschiocchi, no Cacca bombe, no Schiopodi Sparacoda, no Frisbee Zannuti, no Mandragole, no Folletti della Cornovaglia, no Avvincini, no Incanto Sonorus.

Mandare un gufo a: Lorenzo Guicciardi, barca sotto al Ponte di Mezzo, Firenze.

RITORNO COL BOTTO PER I WEIRD SISTERS

A MagiTevere la possibilità di fare provini e aprire il loro tour

Dopo ben vent'anni dallo scioglimento della loro band avvenuto per motivi tuttora ignoti al pubblico, nella tarda serata di venerdì 26 agosto, i Weird Sisters hanno rilasciato la notizia ufficiale del loro ritorno. In ben 60 città in tutto il mondo sono stati sparati i fuochi d'artificio personalizzati dai Tiri Vispi Weasley che riportano la scritta, da loro firmata: "BOOM BOOM WITCH. Out on Thursday", annunciando così l'uscita del loro nuovo album nella giornata di giovedì 1 settembre.

Subito dopo, il frontman e cantante della band Myron Wagtail, 52 anni, ha rilasciato in un'intervista un'altra buona notizia per i loro fan: il 14 ottobre, esattamente a 20 anni dal loro scioglimento, inizierà il loro tour. Hanno inoltre comunicato sin da subito la durata dei loro concerti: tre ore e mezza di puro divertimento e di magia musicale in cui sarà possibile ascoltare sia tutte le loro hit sia tutte le canzoni di nicchia, che i loro fan più affezionati sicuramente ricorderanno.

Il tour inizierà a Londra il 21 novembre e prevede tre tappe italiane: giovedì 8 dicembre a Torino, sabato 10 a Roma e, infine, lunedì 12 a Napoli.

Ma non è finita qui: il gruppo ha voluto dare la possibilità a cinque artisti o band di nicchia o emergenti di aprire i loro concerti, uno per ogni continente in cui si svolgerà la tournée.

Al momento è in corso a MagiTevere la possibilità di iscriversi ai provini che permetteranno ai gruppi e cantanti emergenti da tutta Europa, di tentare la sorte nella speranza

di fare colpo sui Weird Sisters. Ricordiamo che chi supererà questi provini potrà aprire le tappe europee del tour.

L'iscrizione sarà possibile fino al 10 settembre e i provini inizieranno il lunedì successivo. Si presuppone che per fine mese il primo artista o gruppo fortunato sarà annunciato al mondo.

Dr. Dbiomysius



I Weird Sisters al Ballo del Ceppo del Torneo Tremaghi 1994.